



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

ANTICHI CENTRI STORICI,
CUORI COMMERCIALI DI RIVOLTELLA E DESENZANO DEL GARDA"
Distretto Urbano del Commercio di Desenzano Del Garda

"Bando DUC Desenzano Del Garda
Antichi centri storici, cuori commerciali di Rivoltella e Desenzano del Garda"

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401 il bando per la "Promozione dei Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana".
In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto del Commercio "ANTICHI CENTRI STORICI, CUORI COMMERCIALI DI RIVOLTELLA E DESENZANO DEL GARDA" ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

Art. 2 - Finalità e risorse

Negli ultimi mesi, a causa dello stato di emergenza legata al Covid-19, le attività commerciali, di svago, di servizi alla persona, di ristorazione e somministrazione hanno visto la propria attività bloccata o ridotta al minimo, e sono state costrette a far fronte a un cambiamento dei comportamenti sociali e d'acquisto, un incremento di costi e giacenze di magazzino invendute, a difficoltà di accesso al credito.
Per questi motivi Regione Lombardia ed il presente Distretto del Commercio intendono sostenere la vivacità del tessuto urbano e promuoverne una **profonda rigenerazione economica urbana**, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato, gli interventi per la ripresa dovranno tenere conto della necessità di sostenere la **ricostruzione del tessuto imprenditoriale dei territori**, dall'altro, per far ripartire le attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori, si dovranno garantire **diversi e più alti standard di sicurezza e protezione**, sia per i consumatori che per i lavoratori, nonché saper cogliere appieno le opportunità di **modalità alternative di organizzazione delle vendite**, quali il commercio elettronico e la consegna a domicilio, in affiancamento al canale fisico tradizionale.

Il presente bando vuole promuovere i **fattori di rilancio e di innovazione** che possano giocare a favore delle attività di prossimità, dell'attrattività commerciale e turistica e dei consumi del territorio, a partire dai suoi centri urbani.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n.162 del 04 agosto 2020 ammontano a complessivi Euro 100.000,00, finanziate da Regione Lombardia con Decreto n. 7344 del 23/06/2020.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale **collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio** che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

- Svolgere attività di **ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio** di beni o servizi, con **vetrina su strada o situata al piano terreno** degli edifici;
- Fornire **servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio** alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013.

Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

Art. 4 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto del Commercio.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni, ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti (per es.: riscaldamento, condizionamento, sistemi di aerazione, luci led, ecc.);
- Arredi e strutture temporanee (per es.: tavoli, sedie, parafuoco, separé, mobili ecc)
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate (per es.: attrezzature di igienizzazione - come ozonizzatori, lampade UV per sanificare i capi di abbigliamento, vaporizzatori per sanificare superfici, purificatori d'aria - attrezzatura da cucina, stoviglie, posate, elettrodomestici, qualsiasi attrezzatura specifica per l'attività dell'impresa, computer, ecc.);
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (max 6 mesi).

Saranno **ammessi** le seguenti tipologie di progetti:

- Progetti composti **esclusivamente da spese in conto capitale**
- Progetti composti **sia da spese in conto capitale sia da spese di parte corrente.**

Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese di parte corrente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa (**fatture**) decorrano **a partire dalla data del 5 maggio 2020.**

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Sono ritenute ammissibili le spese di cui sopra **fatturate ed integralmente quietanzate entro il 04/05/2021.**



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

La soglia minima di spesa totale è fissata pari ad € 2.000,00.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori, *per maggiori dettagli si rimanda all'Art. 11 del presente bando*);
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Art. 6 – Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso come **agevolazione a fondo perduto**, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto non può essere superiore al **50% della spesa ammissibile totale** (in conto capitale e di parte corrente) e, in ogni caso, **non superiore all'importo delle spese in conto capitale**.

Il **massimo aiuto concedibile** per ogni singola azienda è pari ad **€ 7.000,00**

Intensità d'aiuto massima richiedibile	50%
Spesa minima totale	€ 2.000,00
Massimo aiuto concedibile	€ 7.000,00



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Esempio 1:

- Importo spese in conto capitale: € 2.000,00
 - Importo spese di parte corrente: € 1.000,00
- Importo totale budget di spesa: € 3.000,00
- Massimo aiuto concedibile: € 1.500,00

L'aiuto è pari al 50% della spesa totale perché l'aiuto massimo concedibile è inferiore alla spesa in conto capitale.

Esempio 2:

- Importo spese in conto capitale: € 4.000,00
 - Importo spese di parte corrente: € 6.000,00
- Importo totale budget di spesa: € 10.000,00
- Massimo aiuto concedibile: € 4.000,00

In questo caso specifico, l'aiuto è inferiore al 50% del totale di spesa ($€10.000 * 50\% = € 5.000,00$), perché l'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale (€ 4.000,00)

Come calcolare il contributo

1. Calcolare il totale delle spese in conto **capitale** (A)
2. Calcolare il totale delle spese di parte **corrente** (B)
3. Sommare spese in conto capitale e di parte corrente per ottenere il **totale budget di spesa** ($A+B = C$)
4. Calcolare il 50% del totale budget di spesa per ottenere l'ammontare del **massimo aiuto concedibile** ($C / 2 = D$)

Se il massimo aiuto concedibile fosse inferiore o uguale al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al 50% del totale budget di spesa (se $D \leq A$, il contributo è pari a D)

Se il massimo aiuto concedibile fosse superiore al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al totale delle spese in conto capitale (se $D > A$, il contributo è pari a A).

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare, in sede di compilazione della domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si darà luogo alla ritenuta.

Art. 7 - Regime di aiuto elementi obbligatori in caso di "de minimis"

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente **non superiori a € 200.000,00** (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria “de minimis” d’importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell’aiuto richiesto, non potrà essere superato **durante il periodo che copre l’esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti**. Qualora la concessione dell’aiuto “de minimis” comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in “de minimis”, secondo quanto previsto al comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l’aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile. L’aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l’anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti “de minimis”, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti “de minimis” ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese **potranno essere cumulati** con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 8 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di agevolazione vanno presentate, previa registrazione e creazione del proprio account, mediante la **piattaforma telematica** consultabile all’indirizzo: <https://comunedesenzano.elixforms.it/>. Sezione Attività Produttive, a partire dalle ore **12.00 di lunedì 31/08/2020 alle 12.00 di venerdì 16/10/2020**.

Le domande devono essere predisposte compilando i campi richiesti dalla piattaforma e allegando i documenti di cui all’Art. 9 del presente bando.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

In sede di domanda è necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il Soggetto richiedente elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Via Carducci, 4 - 25015 Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030 9994211 - Fax 030 9143700

Cod. Fisc. 00575230172 - P. IVA 00571140987
www.comune.desenzano.brescia.it





CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Ogni Soggetto richiedente può presentare **una sola domanda** di contributo, per una sola sede presente sul territorio del Distretto del Commercio.

Art. 9 – Documentazione da presentare in sede di domanda

I soggetti interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno presentare domanda di contributo, completa della seguente documentazione:

- Carta identità legale rappresentante;
- Modulo A - Domanda di Contributo (comprendente sezioni Anagrafica richiedente, Anagrafica impresa, De Minimis, Spese e Contributo, Allegati e Dichiarazioni);
- Modulo B - Autocertificazione antimafia;
- Preventivi di spesa
- Eventuali fatture elettroniche in formato pdf, emesse prima della presentazione della domanda e a partire dal giorno 05 maggio 2020.

Il modulo A dovrà essere compilato online sulla piattaforma, scaricato in formato pdf e sottoscritto con firma autografa dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese. Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

Si precisa che, Il Modulo B dovrà essere scaricato dalla piattaforma e compilato dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori e sottoscritto con firma autografa. Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità di ogni firmatario.

Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione graduatorie

L'istruttoria e la definizione della graduatoria avverrà entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Il Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto), potrà chiedere ai Soggetti richiedenti **chiarimenti e/o integrazioni** mediante l'invio di comunicazione PEC. Le risposte dovranno obbligatoriamente pervenire entro 10 giorni solari dal ricevimento della richiesta, pena l'esclusione della domanda e l'archiviazione definitiva. La richiesta di chiarimenti e/o integrazioni interrompe il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria della domanda di contributo.

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate **in ordine cronologico** di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Una volta termina l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria, che verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Desenzano del Garda <https://www.comune.desenzano.brescia.it/>

La **graduatoria** riporterà:

- elenco dei **soggetti ammessi e finanziabili**
- elenco dei **soggetti esclusi**.

Qualora, in sede di primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile, le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, potranno



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

essere **ridistribuite tra i soggetti ammessi e finanziabili**. In questo caso, il massimo contributo potrà essere aumentato nella misura in cui l'intensità d'aiuto massima corrisponda al 50% delle spese dell'investimento.

Qualora, in sede di primo bando, le richieste di contributo dovessero superare le risorse disponibili, la graduatoria comprenderà inoltre **l'elenco dei soggetti ammessi ma non finanziabili**.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Il decreto di concessione dei contributi determinerà la modalità di distribuzione delle risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili nell'ipotesi in cui, in sede di verifica finale delle spese rendicontate, non fosse possibile erogare integralmente il contributo concesso. Si anticipa che le risorse che si rendessero disponibili potrebbero essere assegnate tramite redistribuzione delle risorse tra i soggetti ammessi e finanziabili, oppure tramite lo scorrimento della graduatoria e destinate ai soggetti rientranti nell'elenco dei soggetti ammessi ma non finanziabili.

In tal caso, ai soggetti beneficiari potrebbero essere concesse proroghe relative alla data utile per la realizzazione delle spese.

Art. 11 - Rendicontazione degli investimenti e Modalità di erogazione del contributo

Una volta divenute esecutive le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale, a mezzo PEC, di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

Il contributo verrà **erogato a saldo**, ovvero **a seguito dell'invio** da parte del Soggetto beneficiario **della documentazione necessaria alla rendicontazione** delle spese, da presentare a mezzo PEC **entro e non oltre il termine del 31/05/2021**, e previa verifica della documentazione stessa.

In sede di rendicontazione delle spese sostenute e di richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto a:

1) compilare la **Scheda tecnica finale** sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate
2) allegare le **fatture elettroniche** di acquisto in formato pdf per ciascuno dei beni/servizi rendicontati
Le fatture elettroniche devono riportare la **dicitura "Bando DUC Desenzano Del Garda - Antichi centri storici, cuori commerciali di Rivoltella e Desenzano del Garda - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 7344 del 23/06/2020 di Regione Lombardia"** e il relativo **codice CUP**, comunicato al beneficiario all'interno del decreto di concessione.

L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

3) allegare la **documentazione attestante l'avvenuto pagamento**. A seconda della modalità di pagamento è necessario allegare **tutti** i documenti di seguito esplicitati:

- *in caso di bonifico bancario o postale, Sepa/SDD*: copia della contabile del bonifico effettuato ed estratto conto bancario/postale
- *in caso di Riba*: copia dell'effetto Riba/dell'elenco degli effetti ed estratto conto bancario
- *in caso di assegno non trasferibile*: copia della matrice dell'assegno con indicazione del beneficiario ed estratto conto bancario da cui si evince l'addebito dell'assegno ed il numero di matrice
- *in caso bancomat*: copia della ricevuta emessa dal POS ed estratto conto bancario
- *carta credito aziendale*: copia della ricevuta emessa dal POS, copia dell'estratto conto della carta di credito ed estratto conto bancario



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

4) *in caso di opere edili-murarie e impiantistiche* sia esterne che interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati, nonché copia delle autorizzazioni necessarie all'opera.

L'istruttoria della rendicontazione si concluderà **entro 90 giorni solari** decorrenti dalla data di invio della rendicontazione delle spese sostenute, con la **liquidazione dei contributi ai soggetti beneficiari**.

Il Comune di Desenzano del Garda, in qualità di ente capofila, si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull'effettivo impiego delle risorse.

Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario si impegna:

- a. a contribuire alla promozione del logo del Distretto in oggetto che sarà conferito dall'amministrazione comunale
- b. a mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per 2 anni dalla data di concessione del contributo;

Il Beneficiario si obbliga inoltre a:

- a. rispettare di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
- c. assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, ecc.);
- d. quietanzare tutte le spese oggetto della richiesta di contributo a mezzo Ri.ba., Bonifico o Assegno non trasferibile, Bancomat o Carta di credito, secondo modalità illustrate al precedente art. 11
- e. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- f. conservare e mettere a disposizione del Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto) o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- g. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto) e/o la Regione Lombardia, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- h. restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;
- i. apporre su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione (nel caso di fattura digitale inserirla nel testo) "Bando DUC Desenzano Del Garda - Antichi centri storici, cuori commerciali di Rivoltella e Desenzano del Garda- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 7344 del 23/06/2020 di Regione Lombardia + CUP" che verrà indicato in fase di concessione.



CITTÀ DI DESENZANO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

Art. 13 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto) qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto) la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile.

Comune di Desenzano del Garda (quale ente capofila del distretto) effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario. Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

Art. 14 – Privacy

Ai sensi e per gli effetti del Reg. UE. 2016/679 (GDPR) i dati raccolti anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento delle proprie funzioni ed alla pratica in corso, sia da parte del Responsabile del trattamento dei dati personali, che da parte di addetti e di autorizzati al trattamento dei dati personali. L'informativa completa è disponibile sul sito internet <https://www.comune.desenzano.brescia.it/Documenti-e-dati/Documenti-funzionamento-interno/Privacy-Informativa-Commercio-e-SUAP>

Art. 15 – Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 12:00 del 31/08/2020 fino alle ore 12:00 del 16/10/2020, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Apertura dello sportello per la presentazione della domanda di contributo sulla piattaforma https://comunedesenzano.elixforms.it/ , sezione Attività Produttive
Entro 30 giorni dalla data di chiusura dello sportello, (includere interruzioni di procedimento per richieste di integrazione)	Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione sul sito istituzionale del Comune di Desenzano del Garda https://www.comune.desenzano.brescia.it/
Dal 05/05/2020 al 04/05/2021	Periodo di ammissibilità delle spese e di realizzazione degli interventi
Entro il 31/05/2021	Protocollo a mezzo PEC della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate e della richiesta di erogazione contributo
Entro 90 giorni solari dall'invio della rendicontazione delle spese	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari <i>salvo impedimenti di ordine amministrativo attualmente non prevedibili</i>

Allegato 1 – Scheda informativa bando

DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di rilancio di attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, inclusi l'adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.), nonché l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro-Piccole-Medie imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; Iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; che dispongono di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che soddisfino almeno una delle seguenti condizioni: -Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici; -Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, avvieranno una attività economica che soddisfino i requisiti sopra previsti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 100.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile Il massimo aiuto concedibile pari a 7.000,00 euro (settemila/00). L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale. L'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 2.000,00 euro (duemila/00), IVA esclusa (qualora l'IVA non rappresenti un costo e sia recuperabile).
REGIME DI AIUTO DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.
DATA APERTURA	31/08/2020 ore 12.00
DATA CHIUSURA	16/10/2020 ore 12.00
COME PARTECIPARE	Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, accedendo alla piattaforma all'indirizzo https://comunedesenzano.elixforms.it/ , sezione Attività produttive. È necessaria la registrazione al portale. Una volta effettuata la registrazione e creato il proprio account, è possibile procedere alla compilazione e al protocollo della domanda di agevolazione.
CONTATTI	Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, valutazione ammissibilità e successiva rendicontazione delle spese si prega di scrivere i vostri contatti e il vostro quesito a: DUCdesenzano@saef.it

Durante la settimana precedente all'apertura del bando verranno predisposte e pubblicate le FAQ che risponderanno ai quesiti pervenuti alla mail DUCdesenzano@saef.it dalla data di pubblicazione del bando al 25 Agosto 2020. Qualora, successivamente a tale data, pervenissero quesiti rilevanti e utili alla platea dei soggetti beneficiari, le FAQ potranno essere aggiornate.

Si segnala inoltre che sarà disponibile un video di presentazione del bando e di istruzioni base per la predisposizione della domanda di contributo.

Per le richieste di **assistenza tecnica** alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ced@comune.desenzano.brescia.it

La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

Allegato 2 - Definizioni e Istruzioni

Micro impresa

Impresa con meno di 10 unità lavorative e un fatturato o un bilancio annuo inferiore o uguale ai 2 milioni di euro

Piccola impresa

Impresa con meno di 50 unità lavorative e un fatturato o bilancio annuo inferiore o uguale ai 10 milioni di euro

Media impresa

Impresa con meno di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo inferiore o uguale ai 43 milioni di euro

Impresa Unica

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento,

• (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Applicazione dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- Cittadini che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- Enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- Società agricole (Allegato B art. 21 bis);
- Società cooperative (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- Cooperative sociali (L. 266/1991 art. 8);
- ONLUS e federazioni sportive (Allegato B art. 27 bis).